

La «Lovere sidermeccanica» ai privati? Nuova smentita dell'amministratore

A Lovere, ieri, si è svolto un convegno del Pci sulle prospettive dello stabilimento - L'amministratore delegato ha nuovamente confermato che resta valido l'accordo di Roma con il passaggio all'Ilva di tutte le produzioni dell'alto Sebino

LOVERE — «Quali prospettive per la Lovere Sidermeccanica? Su questo tema si è svolto ieri in villa Milesi a Lovere un convegno promosso dal Pci e al quale hanno partecipato i loro contribuenti sindacalisti (Baiguni della Fiom, Faccoli della Fim, Gritti della Uilm), esponenti politici e amministratori regionali (come il vicepresidente del Consiglio Giovanni Ruffini, il consigliere Pio Galli), il consigliere provinciale Ezio Locatelli di D.P., e l'amministratore delegato dell'azienda dell'Alto Sebino, Walter Lessini.

Walter Lessini. Rispondendo alle varie osservazioni e proposte giunte dai sindacalisti, l'amministratore delegato ha presentato un quadro di piena ristrutturazione e di forte sviluppo dello stabilimento, tornato in utile nella gestione 1988 ed ormai lanciato verso le fasce di mercato ad alta tecnologia (per il materiale ferroviario, i lingotti da forgia, l'acciaieria). Lessini ha nuovamente smentito le voci di un'imminente privatizzazione della fabbrica loverese: «Rimanendo in piena proprietà pubblica» — ha precisato il massimo dirigente dell'ex Terni — quanto concordato a Roma con l'Ilva per il conferimento al cento per cento di tutte le produzioni loveresi nella nuova finanziaria della siderurgia pubblica.

Sull'intervento di Lessini ritorneremo nei prossimi giorni. Giuseppe Galli, aprendo il convegno, aveva difeso l'accordo di Roma, ma aveva anche auspicato un passaggio all'Ilva in piena autonomia finanziaria, con una gestione autonoma. Sempre per il Pci vanno salvaguardate tutte le attuali produzioni e il discorso sulla colata continua non va ritenuto affatto chiuso (ma Lessini ha precisato che questo impianto è stato definitivamente scartato). Per Galli, inoltre, la «situazione rimane delicata» e la trattativa deve riguardare anche i temi dell'ambiente.

I sindacalisti Faccoli (Fim), Baiguni (Fiom), Gritti (Uilm) hanno chiesto progetti e soldi per la reinvestitura, onde ammortizzare la prevedibile uscita dallo stabilimento di 200 persone, non «coperte» da prepensionamenti e cassa integrazione.

L'incontro, introdotto da Giuseppe Galli, segretario della sezione Pci della «Sidermeccanica» e chiuso da Gianfranco Borghini della Direzione nazionale comunista, è vissuto sull'intervento proprio di

Formazione socio-politica Due lezioni alla Scuola

Lezioni «fondative» per gli alunni della scuola di formazione all'impegno sociale e politico. Agli allievi del primo anno Michele Colasanto, professore di sociologia del lavoro presso l'Università Cattolica di Milano, ha fornito le direttive fondamentali per la comprensione del concetto di Stato sociale (o welfare state) e delle sue evoluzioni nel tempo, con particolare riferimento alla situazione italiana. Il dott. Simone Hofmann, segretario capo del Comune di Brignano Gera d'Adda ha invece illustrato agli allievi del secondo anno quali siano le strutture e le modalità operative di alcuni enti locali, individuandone i nodi problematici e gli aspetti che più di altri andrebbero modificati per consentire un maggiore e più accurato servizio alla società civile. La lezione del prof. Colasanto ha preso in esame lo stato sociale dal punto di vista della sua definizione concettuale.

Lo stato sociale nasce, nei Paesi occidentali, per rispondere all'esigenza di tenere conto non solo dei diritti politici, e civili, ma anche dei diritti «sociali» dei cittadini, quali la salute, l'assistenza, l'istruzione etc. Per rispondere a questa esigenza lo stato sociale si è articolato, nei diversi Paesi, in due modelli alternativi. Il modello dello stato sociale riformista, vede un impegno finanziario dello stato relativamente scarso volto a venire incontro ai bisogni della società là dove la società stessa si rivela incapace a soddisfarli. L'apporto statale è in questo modello, di tipo previdenziale, e si articola attraverso un intervento reattivo e reintegrativo, tendente a garantire uguali opportunità a tutti i cittadini per lo sviluppo delle proprie attitudini.

Lo stato sociale italiano è ciò che è passato, da una situazione precedente al primo modello di stato sociale, a uno stato assistenziale senza avere le istituzioni e la cultura politica adatte a compiere questo «salto di qualità». Da qui, secondo il relatore, i problemi del nostro stato sociale, oggi critico «da destra» perché lascia poco spazio all'iniziativa privata, e «da sinistra» perché non qualifica a sufficienza i suoi interventi.

AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO S.A.S.

Via Passo del Vivione, 7 (angolo via B. Palazzo, 236) BERGAMO - Tel. 29.06.36 (2 linee)

RADIOLOGIA - FISIOKINESITERAPIA (GINNASTICA RIABILITATIVA) CURE TERMALI INALATORIE MANIPOLAZIONI VERTEBRALI (CONVENZIONATO USSL)

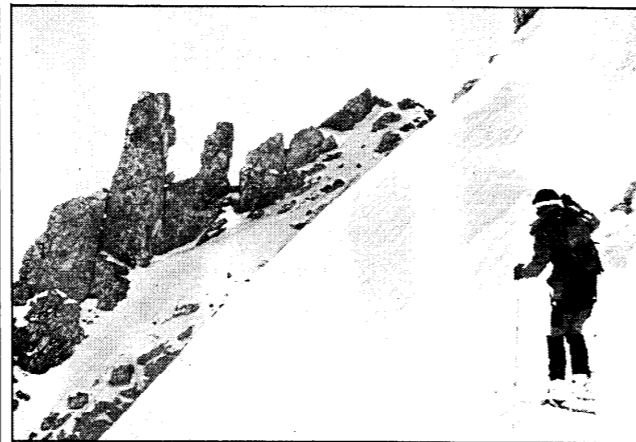
VILLA S. APOLLONIA Ambulatorio dentistico BERGAMO - Via G. Moro, 37/39 - Tel. 035/94.71.72

La dignità della donna Da giovedì quattro incontri alle Acli

Giovedì 16 marzo alle 20 si terrà presso la sede Acli in via Paleocapa 1/M l'incontro dal titolo «Contestualità della riflessione teologico-biblica nella "Mulieris dignitatem"» che vedrà il contributo di mons. Alberto Bellini. Questo incontro fa parte di un ciclo dal tema «La "Mulieris dignitatem" e la realtà femminile attuale» promosso dalla Commissione femminile delle Acli di Bergamo. Tale proposta, che ha lo scopo di approfondire i fondamenti teologici ed antropologici relativi alla dignità e vocazione «dell'essere uomo e dell'essere donna» trattati dal documento «con stile e carattere di una meditazione», non vuole essere una semplice occasione di dibattito ma piuttosto un momento fondante per la ricerca delle donne (e di quelle acliste in particolare)

Serafini e Rizzi, due specialisti Prima discesa con gli sci dalla Presolana occidentale

Fra naturale che dopo essere discesi con gli sci dalla vetta della Presolana di Castione e da quella della Presolana orientale, imprese di sci estremo effettuate nelle primavere scorse dallo specialista Luca Serafini, dovesse entrare nel mirino anche la vetta della Presolana occidentale, la vetta più alta del massiccio dolomitico che caratterizza la conca di Bratto e di Castione della Presolana. Ed ecco che approfittando di un periodo di tempo favorevole e di un innevamento eccellente, Luca Serafini con il compagno D. Rizzi tentano l'impresa e la portano regolarmente a termine nella mattinata del 7 corrente.



Una fase della discesa sugli sci lungo la Presolana occidentale: si tratta di una «prima» assoluta in materia, dunque un fatto di grande rilievo sul piano dello sci-alpinistico.

Il canale perde un po' di inclinazione (40-50°) ma si stringe. Alcuni passaggi delicati fra le rocce che sporgono portano alla confluenza con il canale che scende direttamente dalla vetta. Altri 50 metri molto ripidi, ma con neve molle e facile, portano alla caratteristica cengia che taglia tutto il versante sud della Presolana occidentale, il cosiddetto "Sentierone". Scivoliamo velocemente sulla cengia fino ad immetterci nello stretto canale che scende al di sotto dei grandi strapiombi e che si perde poi nel caninetto 50 metri molto delicati per la pendenza e le rocce affioranti: 45-50° (molto esposto). Dall'apice del caninetto verticale ci caliamo per 20 metri in corda doppia fino alla base, dove l'abbondante neve del canale basale ci permette di scivolare velocemente per 100 metri fino ad un ultimo salino roccioso che superiamo delicatamente con gli sci ai piedi. L'ultimo pendio è una facile scivolata fino alla Grotta dei Pagani che raggiungiamo alle ore 13,30. Tempo impiegato per la discesa: due ore e mezza. Dislivello: 3000 metri. Difficoltà: pendii a 40-45° con vari passaggi a 50°. Alcuni passaggi delicati ed esposti su rocce affioranti. Una calata in corda doppia da 20 metri. Condizioni: neve molle priva di fondo assestato. Molto umida dalla cengia in giù».

Federalisti europei Congresso nazionale

TREVIGLIO — Dall'1 al 5 marzo, in vista delle elezioni europee del prossimo 18 giugno alle quali si vorrebbe abbinare un referendum per attribuire al nuovo Parlamento un mandato costitutivo, si è svolto a Roma/Eur — come informa l'ing. Leo Franzoni, appassionato sostenitore del Movimento federalista europeo — il XIV congresso nazionale del Movimento federalista europeo stesso. Hanno partecipato ai lavori circa 250 delegati provenienti da ogni regione d'Italia nonché alcune delegazioni straniere. Tema del congresso è stato lo slogan: «Sì al referendum per la costituente europea».

La proposta di un referendum consultivo — ricorda l'ing. Franzoni — di iniziativa popolare lanciata da Spinelli poco prima di morire e fatta propria dal Mfe che nella primavera scorsa aveva proceduto alla raccolta delle firme con l'appoggio di alcuni partiti ed organizzazioni, ha ottenuto nel dicembre scorso in prima lettura l'approvazione unanime dei due rami del Parlamento. Pertanto, come previsto dalla Costituzione, nei prossimi giorni tale proposta dovrà essere rivotata in seconda ed ultima lettura. Per il positivo esito di questa prova non interessa tanto l'unanimità dei consensi quanto il voto favorevole del 2/3 almeno degli «inquieti» di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Associazione imprese agromeccaniche: oggi il convegno

Si svolge questa mattina al ristorante «Emiliano» di Villa d'Alme l'annuale assemblea dell'Associazione bergamasca imprese agromeccaniche (già Associazione bergamasca trebbiatori e motoratori), con inizio in programma (in seconda convocazione) alle 10,30. All'ordine del giorno, oltre la relazione del presidente sull'annata 1988, ci sarà quella economico finanziaria, la discussione e la votazione del bilancio consultivo 1988 e delle relative relazioni e la votazione delle cariche sociali per il prossimo triennio. Per le imprese agromeccaniche il quadro è sempre lo stesso, ogni giorno, come dirà il presidente dell'associazione cav. Ginepro Trisi, si deve lottare contro il restringimento dei margini di guadagno, l'aumento indiscriminato dei costi e le difficoltà che la crisi dell'agricoltura sta facendo pesare sulle nostre spalle.

Tavola rotonda Aime su nuovi orientamenti della scuola materna

A conclusione del convegno dell'Associazione italiana maestri cattolici sui nuovi orientamenti della scuola materna, aperti il 26 febbraio scorso e proseguito con i lavori di cinque gruppi di studio il 2 e 9 marzo, si tiene oggi, domenica, una tavola rotonda presieduta dal direttore didattico dott. Pietro Pasotti, componente della commissione ministeriale per la revisione degli orientamenti del 1969. Verranno proposte e discusse le risultanze emerse nei gruppi di studio dove si sono approfondite le diverse specifiche tematiche del «rapporto» della commissione.

Case in festa

A collection of small portraits and text boxes celebrating birthdays and anniversaries of various individuals, including La signora Carla Togni, SFORZATICA S. ANDREA, BONATE SOTTO, MAPELLO, and others.

Letizia Pagliarino

CANE SMARRITO È stato smarrito cane Setter Inglese nella zona di Mozzo, sabato 4 domenica 5 marzo di colore bianco e nero, con evidente macchia nera sull'occhio sinistro, risponde al nome Max.

LAUREA ANTONIO MALETTA con il plauso dei familiari e degli amici, ha conseguito la laurea in Economia e commercio presso l'Istituto Universitario di Bergamo.

TAGLIE FORTI FORTISSIME UOMO DONNA CONFEZIONI 2000 di COLOMBI Borgo S. Caterina, 45 Tel. 23.47.68 - BERGAMO

Al neo dottore vanno i migliori auguri per una brillante carriera.

USSL 25 - CLUSONE - BG. PREVENZIONE MALATTIE DA FUMO Adesso basta! L'USSL 25 di CLUSONE offre gratuitamente ai suoi utenti un servizio che ha ottenuto ottimi risultati.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITÀ COMMERCIALE? NOI TI ASSICURIAMO UNA VENDITA VELOCE AD UN GIUSTO PREZZO

LENTI A CONTATTO MORBIDE dalla fabbrica al consumatore L. 180.000 Per informazioni e appuntamento CENTRO OTTICO GRAZIOLI

terme di trescore (BERGAMO) Le più famose acque solfuree per la cura con: INALAZIONI - AEROSOL DOCCE NASALI - HUMAGES INSUFFLAZIONI ENDOTIMPATICHE BAGNI - FANGHI - IDROMASSAGGI

LAUREA Per GIORGIO LECCHI dottore in Economia e commercio. Tante congratulazioni dalla tua famiglia. Bergamo, 12 marzo 1989

ARREDOLINEA Presenta presso la propria sede di Osio sotto le nuove collezioni di tappeti ed arazzi di MISSONI NUOVE COLLEZIONI TAPPETI ED ARAZZI 1989 16 17 18 19 MARZO